

NADIA CAVALERA

Il puttaniere

C'è chi infatuato in cima ad un lago
di pesche fresche a finestre aperte
(: impotente l'orizzonte delle verdi coperte)
monche l'ali
spaccia per amore
la mania di considerazione
l'urgenza demenza di seduzione
sottomissione dominazione
(: gelido palamito l'amo fisso gramo)
Per sfamare un ego ingordo lemuro
un tricche e tracche sferico
per pompare vele coniugali spente
da amor'indigente ner'arida semente
Per garantirsi l'autoerotismo seriale
da suggerito confessionale cellulare
quando non va a puttane che si può sempre fare
col carico almeno di due lesbiche e qualche transessuale
(: la moglie giù a calci per le scale o fidanzata ufficiale irreale
in un teatrino improvvisato: bianco mulino ammuffito da sottoscala incallito)
l'evoluzione nei più (non ci sono naturae gratias solo Belzebù: prodotti di scarto mal riusciti da
infarto)
è stata etica involuzione egemone perversione
col sesso unica ossessione

Gennaio 2011

Il beghino

Ha tutta la scocca
la gola le corde vocali
la lingua la bocca
ma comunica a gesti segni ammiccamenti
è lessa mica fesso a lasciare precedenti
scritti documenti
tutto segreto il suo bordello minareto
da convinto manipolatore

si gioca il sole con le suole
piroetta sullo zoccolo monco
spiega il fondo al suo volere
di miele fuori dentro fiele
Saranno loro a parlare
Nelle retate programmate
un circo di donne strane
giovani vecchie
per lo più puttane
nane pronte a farsi plagiare
all'occorrenza lesbiche
politeistiche fricchetonistiche
(: fiche cistiche)

Novembre 2010

Totò

L'intruglio di scudiscio alla rosa di cosa
era solo un puntiglio di pepe al miglio
seguito da lei con bianco sbadiglio di tisana al taglio

Luglio 2010

Non vantarti uomo

Non vantarti uomo
come d'un dono solo per te
L'anima è cuspide cerebrale
sovrintendenza
ad ogni funzion'attività corporale
La possiede ogni animale
in intensità variabile
e capacità proporzionale
alla necessità dell'esistenza

(: la piazza non impazza il rumore è la ramazza)

Non vantarti uomo
L'anima non è una tua prerogativa
Né la garanzia d'un'altra vita

Se un paradiso c'è
Tra i meli le liane i petali e le rose
incontrerai il pesce l'elefante il cane il gatto e la mosca tse-tse

(: la voce imbuca la luna spunta cera la vera pantera)

Ora rispetta il cospetto
pur nella lotta alla sopravvivenza
costruisci con loro
un'iride convivenza
di colore resistente
Bandisci i costumi di scena rena
E possa tu averne la giusta guida
Per un tempo odierno che conosce solo l'inferno

Luglio 2010

Per il bimbo ignoto

Avevo una famiglia
avevo una stanza una casa la mia biglia
avevo un città
il mio parco giochi gli amici la bici
e il mondo che mi girava intorno
facondo macondo
tutto mio nonno
Ora mi trascino tra loculi e tendopoli
siamo tutti sradicati
cassati
siamo tutti molossi soli di scoli

Aprile 2010

www.bollettario.it/

<http://bollettario.blogspot.com/>

<http://nadiacavalera.blogspot.com>